

Scalfarotto: "Ci ho provato Ma è tutta colpa dei grillini"

Il sottosegretario: "Cercano voti a destra"

Questa legge aveva una maggioranza politica: il M5S ne faceva parte, ma si sono sfilati smentendo gli impegni confermati

Ivan Scalfarotto

sottosegretario
ai rapporti col Parlamento

Intervista

FRANCESCO MAESANO
ROMA

«Sono stato turlupinato dal M5S - dice Ivan Scalfarotto - ma preferisco fare la figura dell'ingenuo per aver provato a fare una legge con la stepchild adoption che non averci provato affatto».

Quindi non restano che il maxi emendamento e la fiducia?

«Sì, se il gruppo al Senato oggi confermerà la scelta ci sarà tutto meno che le adozioni».

È soddisfatto?

«È una realistica presa d'atto di una realtà che si è modificata martedì scorso».

Un compromesso al ribasso?

«Questa legge aveva una maggioranza politica che l'ha sostenuta in commissione della quale faceva parte il M5S. Loro, smentendo gli impegni confermati si sono dovuti trovare una nuova maggioranza».

Di Maio però dice che il M5S sul testo è favorevole, compresa la stepchild adoption.

«Di Maio offende l'intelligenza degli italiani. Se il M5S avesse voluto portare la legge a casa avrebbe dovuto votare il canguro martedì. Io una macchina usata dall'onorevole Di Maio non la compro più. Ho la certezza che andando in aula i loro voti mancherebbero. La loro è una scelta politica».

In verità il M5S ha lasciato libertà di coscienza, proprio come voi.

«Quella è stata una scelta di Casaleggio presa dopo il Family

day. E pochi giorni dopo è arrivato il dietrofront sull'emendamento Marcucci. Sono alla ricerca di voti di destra».

Siete sicuri di avere i numeri per la fiducia?

«Ci prendiamo una bella responsabilità».

La maggioranza del Parlamento dice di volere la stepchild e voi la stralciate. Non è un paradosso?

«Lo dicono a parole. Ma le parole stanno a zero. Per dimostrare di esserci bisognava votare l'emendamento Marcucci».

C'era in campo anche l'ipotesi Grasso di votare gli emendamenti dopo una sostanziosa «bonifica». Perché non avete considerato neanche quella?

«Entrare in aula con alcune centinaia di emendamenti, senza maggioranza politica, senza relatore, senza parere del governo, significava non essere in grado di prevedere che legge sarebbe uscita».

Rinunciando alle adozioni non vi scoprite a sinistra?

«Procediamo per passi. Ma la risposta netta che ha dato Renzi alla Cei credo dimostri in quale direzione andiamo».

Significa che tornerà la stepchild adoption in futuro?

«Le leggi vigenti già tutelano i bambini. Alla Camera verrà presentato un testo che riordini le adozioni perché passi il principio che non si può in nessun caso rimproverare al bambino l'orientamento sessuale dei genitori o come vengono al mondo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



35

senatori

Il gruppo del
M5S era
determinante
per approvare
il ddl Cirinnà
(foto sopra)